



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
ufficio IV



Circolo Didattico Statale

Emilio Salgari

Scuola dell'Infanzia e Primaria
Via Paratore, 34 – 90124 Palermo
Codice fiscale 80016020820

Telefoni sede centrale 091441493-0916477710

Plesso Alongi-Via N. Alongi, 8 telefono 0916474952 (primaria) 0916476869 (infanzia)

Plesso Scuola Infanzia Regionale La Cittadella-Largo del Dragone, 1 telefono 0916477671

pae03100g@istruzione.it pae03100g@pec.istruzione.it

Direzione: email maria.pizzolanti@istruzione.it www.scuolasalgari.edu.it

D.D.S.- "EMILIO SALGARI"-PALERMO
Prot. 0004120 del 25/09/2021
04 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
(tramite area riservata)
Al Referente Commissione PTOF ins. I.Pitrola
e.p.c. Ai componenti del Consiglio di Circolo
Al Personale ATA
Agli Atti
All'Albo Pretorio www.scuolasalgari.edu.it

Oggetto: Documento degli indirizzi e delle scelte del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2021-22\2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n.60, 62, 63, 66;
- VISTA la nota Miur n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto. "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- VISTA la nota Miur AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- Visti gli Obiettivi regionali di cui alla nota MIUR USR SICILIA
- OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA.
OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- VISTI gli esiti delle prove Invalsi 2020-2021

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, commi 12-17, prevede che:

le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);

il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il Piano è approvato dal Consiglio di Circolo;

Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

EMANA

Il seguente "Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del POF triennale 2021\2024" per i fini di cui all'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015.

DOCUMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024

Premessa

Nella elaborazione del presente "Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del PTOF" **si è tenuto conto** dei seguenti aspetti:

- a) funzioni istituzionali assegnate alla scuola dell'autonomia, di cui al c.ma 1 della Legge 107 (d'ora in poi Legge)
- b) principi guida per la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni di cui al c.ma 2 della Legge;
- c) ambiti di autonomia da valorizzare, di cui al c.ma 3 della Legge;
- d) limiti delle risorse, di cui al c.ma 3 della Legge e successivi;
- e) proposte e pareri delle realtà istituzionali e dei rappresentanti dei genitori;
- f) proposte del personale docente e ATA in servizio;
- g) di quanto emerso dal processo di Autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al RAV ;
- h) dell'identità e della mission del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni;
- i) del PAI di Istituto

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

1. Indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa triennale

1.1. Il POF triennale articola la propria offerta formativa in prospettiva triennale.

1.2. Il PTOF deve prevedere e articolare i seguenti contenuti, secondo le modalità ritenute più appropriate:

- riferimenti agli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi di ordine e indirizzo;
- riferimenti alle esigenze del contesto socio culturale ed economico;
- riferimenti alle finalità di cui ai commi 1-4 della Legge;
- riferimenti agli obiettivi formativi prioritari di cui al c.ma 7 della Legge;
- progettazione curricolare ed extracurricolare;
- misure per l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);

- azioni volte allo **sviluppo di competenze digitali, alla cittadinanza digitale** e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015) coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**;
- attività inerenti i percorsi **di continuità e orientamento**
- sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- organico autonomia: fabbisogno di posti- comuni, di sostegno e di potenziamento (c.ma 14,2);
- fabbisogno di personale amministrativo e ausiliario (c.ma 14,3);
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (c.ma 14,3);
- programmazione delle attività formative rivolte a personale docente, amministrativo e ausiliario e risorse necessarie (c.ma 12);
- Piano di miglioramento;
- **La rendicontazione sociale**, la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

2. Indirizzi per l'attività educativa e didattica

2.1 L'attività educativa e didattica deve essere coerente con le finalità della scuola dell'autonomia, di cui al c.ma 1, per:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

2.2 L'attività educativa e didattica deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenza e il Profilo in uscita previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalle "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" del 2018.

2.3 Il potenziamento e l'ampliamento dell'attività educativa e didattica tiene conto delle **seguenti priorità**:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese –; (con particolare riferimento classi II e V)
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche (con particolare riferimento classi II e IV), anche attraverso l'attivazione di laboratori tematici e la partecipazione a competizioni o a concorsi;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni e delle alunne , con particolare riguardo al pensiero computazionale, la robotica educativa e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e dei docenti;
- definire un sistema efficace di orientamento e di continuità tra i diversi ordini di scuola, con particolare riferimento dei risultati a distanza;

Per la realizzazione di queste priorità le attività della scuola dovranno prevedere:

- inserimento nel Piano di linee metodologiche e didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche **attività di tipo laboratoriale** e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) sia allo sviluppo delle competenze sociali;
- inserimento di azioni, sia didattiche sia di aggiornamento, che consentano la piena attuazione del **curricolo verticale** finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, parti integrante del PTOF;
- inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

3. Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica

Vengono esplicitati alcuni indirizzi organizzativi relativi agli ambienti di apprendimento, al tempo scuola e ai gruppi di apprendimento.

3.1 Organizzazione degli "ambienti di apprendimento" attraverso:

- **Aule ordinarie.** L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'aula, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe; oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali, ogni aula dovrà essere dotata di LIM e usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.
- **Laboratori.** La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo i laboratori ad oggi esistenti (palestra, scienze, informatica, biblioteca).

3.2 Organizzazione del "tempo scuola"

- Si conferma che il tempo scuola, nei diversi ordini del nostro Istituto, è suddiviso in due periodi didattici, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre.
- L'orario delle lezioni è gestito su cinque giorni alla settimana
- Compatibilmente con l'organico dell'autonomia e emergenza covid, per le classi di scuola primaria verranno erogate 27/ ore settimanali: l'ora aggiuntiva verrà utilizzata per percorsi strutturati di cittadinanza e costituzione

3.3 Organizzazione dei "gruppi di apprendimento"

- L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal gruppo classe, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle prove di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di macrogruppi, sia in direzione di gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento, al recupero o ad attività specifiche legate a tematiche deliberate dal Collegio dei docenti.
- I percorsi educativo-didattici **personalizzati e individualizzati**, formalmente richiesti dai genitori, riguarderanno gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali.

- Gli alunni che presentano difficoltà e che non raggiungono esiti sufficienti in alcuni ambiti, in condivisione con la famiglia, saranno opportunamente inseriti in percorsi di recupero in orario curriculare e/o extracurricolare.
- Compatibilmente con le risorse dell'organico dell'autonomia si attiveranno percorsi per la valorizzazione delle eccellenze, in orario curriculare e/o extracurricolare.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico- educativo sia amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza ed economicità

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

SCELTE DI GESTIONE

1. Gestione delle risorse professionali

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento e funzionali

- Il fabbisogno di posti del personale docente sarà correlato alla realizzazione del piano dell'offerta formativa, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite stabilito dal MIUR;

Si terrà inoltre conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Per il personale ATA si farà riferimento alla normativa vigente.

1.2 Gestione delle attività funzionali

- Per le attività funzionali (attività collegiali, commissioni di istituto e funzioni strumentali) si confermano le scelte già deliberate negli anni precedenti
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:
 - collaboratori del Dirigente Scolastico
 - responsabili di plesso
 - coordinatori di classe e di interclasse
 - referenti
- Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

1.3 Gestione delle attività delegate

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per il semiesonero dei collaboratori del D.S.

1.4 Formazione in servizio e valorizzazione

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione emanato dal Miur, con il coordinamento dell'Ambito 17.

Dovrà altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituti previsti nella Legge.

L'impegno professionale, ai sensi della Legge, deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

1. Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste dalla Legge 107/15, dal Piano per il diritto allo studio e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo dopo aver individuato la copertura finanziaria e professionale necessaria.

L'Istituto cercherà di implementare l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti per promuovere forme di cooperazione, ottimizzazione delle risorse, informazione e formazione.

2. Gestione delle risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto ha individuato le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- potenziamento della rete al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale e il funzionamento generale dell'Istituto;
- miglioramento degli strumenti informatici in dotazione alle singole classi, ai laboratori e agli uffici dell'Istituto e acquisto dei programmi gestionali più adeguati per fornire un servizio amministrativo e didattico sempre più efficace.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato entro il mese di ottobre 2021, per essere poi portato all'esame del Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Maria Pizzolanti
(documento firmato digitalmente)